



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Lombardia

Realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità e la Fondazione ISMU



Progetto "Certifica il tuo italiano. La lingua per l'inclusione sociale, il lavoro e la cittadinanza"
Anno formativo 2011/12

LA FORMAZIONE CIVICA E L'ACCORDO D'INTEGRAZIONE **Tracce di lavoro e materiali informativi da utilizzare a fini didattici**

1. Permesso di soggiorno e formazione linguistica e sociale

Con la recente entrata in vigore del regolamento¹ riguardante l'*Accordo d'integrazione*² è stato completato il quadro normativo del permesso di soggiorno a punti che concede agli immigrati due anni di tempo per acquisire i crediti necessari per restare in Italia. Pertanto, dal momento dell'entrata in vigore del regolamento (10 marzo 2012) gli immigrati che intendono vivere stabilmente nel nostro Paese sono obbligati a raggiungere determinati traguardi di competenza linguistica e sociale e a sottoscrivere una dichiarazione di adesione alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione*.³

L'accordo di integrazione impegna i cittadini stranieri a conseguire entro due anni dall'ingresso in Italia una conoscenza base della lingua (Liv. A2) e una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, delle istituzioni pubbliche e della vita civile nazionale, con particolare riguardo a sanità, scuola, servizi sociali, lavoro e obblighi fiscali. Li impegna in modo specifico nei loro doveri di genitori, perché al pari degli italiani sono chiamati a sostenere i figli negli studi dai 6 ai 16 anni, iscrivendoli appunto alla scuola dell'obbligo.

Nel giro di due anni, ovvero alla scadenza dell'accordo il cittadino straniero dovrà disporre di almeno 30 "crediti", calcolati secondo quanto stabilito dal regolamento, e per averli potrà bastare aver seguito con impegno la sessione formativa e aver raggiunto il livello di lingua richiesto.

Il varo del regolamento riveste una grande importanza per la vita degli immigrati, ma è rilevante anche per l'atteggiamento che lo Stato italiano assume nei loro confronti, dal momento che accoglie formalmente la scelta di quanti vogliono vivere stabilmente in Italia. Infatti l'obbligo a conoscere la lingua e i principi fondamentali della convivenza civile per il corretto esercizio dei diritti-doveri di cittadinanza trova il suo significato nel riconoscimento che la persona immigrata resterà in Italia per molti anni e qui crescerà i suoi figli.

2. Sessione di formazione civica e italiano L2

Considerato l'attuale quadro normativo di riferimento che colloca la sessione di formazione civica a ridosso della stipula dell'accordo e concede, invece, due anni di tempo per l'apprendimento dell'italiano, fissato almeno a liv. A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, si può affermare che la formazione civica vada articolata per gradi nell'arco del biennio e che nella sua fase iniziale

¹ Il regolamento è stato approvato il 28 luglio 2011

² Consiglio dei Ministri 10 maggio 2010

³ Decreto del Ministero dell'Interno 23 aprile 2007

si definisca in termini di *accoglienza e prima informazione sul paese di arrivo*.

L'accordo prevede la partecipazione gratuita dello straniero ad una serie di incontri presso lo Sportello Unico territoriale e a questo proposito indica un percorso breve che va da un minimo di 5 ad un massimo di 10 ore di attività. E' altamente probabile che in questa formazione vengano coinvolti i Centri Territoriali Permanenti, già impegnati nei test d'italiano per il rilascio del permesso di soggiorno CE di lungo periodo, ma anche la rete di comuni e associazioni che si è andata sviluppando sul territorio proprio per favorire l'integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri.

La brevità della formazione unita all'insufficienza linguistica degli stranieri neo-arrivati e alla complessità degli argomenti in discussione (la forma dello stato, il funzionamento delle istituzioni pubbliche e della vita civile italiana ...) inducono ad affermare che difficilmente gli utenti potranno trarre profitto da questi incontri in termini di effettiva educazione alla cittadinanza. Pertanto, qualunque sia l'ente che ne curerà la formazione, il percorso breve iniziale andrà sviluppato in successive sessioni per mettere in grado gli utenti di centrare l'obiettivo dato.

3. Tracce di lavoro

Per i motivi indicati all'interno del Progetto *Certifica il tuo italiano. La lingua per l'inclusione sociale, la cittadinanza e il lavoro* si è costituito un piccolo gruppo di lavoro che ha delineato alcune tracce informative, volte a presentare le autorità statali, il lavoro, la sanità, la casa e la scuola in Italia. Si registra, infatti, una certa scarsità di proposte, testi e materiali per la formazione civica degli adulti immigrati, a fronte di un consistente numero di progetti, contributi metodologici, testi e materiali didattici sia cartacei che multimediali, disponibili invece per l'insegnamento-apprendimento dell'italiano L2.

Le tracce di lavoro sono organizzate in ppt, pronte per essere proiettate presso le sedi degli incontri formativi; le slide, schematiche ed essenziali per definizione, possono rispondere nell'immediato all'esigenza della prima informazione, in attesa di avere a disposizione materiali multimediali (audio, visivi, cartacei, informatizzati ...) didatticamente organizzati, che meglio risponderebbero allo scopo sia a livello informativo che formativo. Non bisogna dimenticare che la competenza di italiano/ liv. A2, indicata come obiettivo che il cittadino straniero deve raggiungere per ottenere il permesso di soggiorno, non è sufficiente ad affrontare argomenti complessi come quelli indicati. Allora risulterà fondamentale il lavoro dei docenti e degli operatori impegnati su questo versante formativo, che sono invitati a sviluppare, facilitare e selezionare ulteriormente i temi proposti anche da un punto di vista più strettamente linguistico.

Inoltre, appare necessario un approfondimento didattico-metodologico per organizzare un'offerta formativa capace di garantire nell'arco di un biennio sia gli apprendimenti linguistici generali, che quelli più specifici legati alla con-cittadinanza e alla convivenza civile in Italia con persone di altra lingua, cultura e nazionalità.

4. I materiali

Le tracce di lavoro, dedicate ad una prima sessione di incontri (min. 5 - max 10 ore), sono contenute in 85 slide che, nel presentare i tratti salienti dei temi dati, suggeriscono eventuali approfondimenti e propongono un glossario delle parole chiave. Più che altro per segnalare le "attenzioni" da dedicare sia ai contenuti, illustrati negli aspetti utili e funzionali ai compiti della vita adulta, che alla lingua per la comprensione del lessico specifico. Le informazioni base sono corredate da semplici prove di (auto)verifica della comprensione e da un test generale su tutti gli argomenti affrontati. Le stesse informazioni, inoltre, sono fornite in versione plurilingue e in formato pdf, che a seconda delle esigenze potrà essere stampato e distribuito agli utenti della formazione.

Le lingue scelte sono inglese, francese, spagnolo, brasiliano, arabo, cinese, russo, tagalog, albanese, rumeno e indi, sono state selezionate in base alle nazionalità maggiormente presenti sul territorio regionale, secondo i dati dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Elenco dei materiali

1. Europa Italia (12 slide) con prove per la verifica della comprensione
2. Abitare in Italia (22 slide) con prove per la verifica della comprensione
3. Lavorare in Italia (18 slide) con prove per la verifica della comprensione
4. Salute e assistenza sociale (15 slide) con prove per la verifica della comprensione
5. Studiare in Italia (18 slide) con prove per la verifica della comprensione
6. Test di verifica generale su tutti i temi affrontati
7. Testi delle 85 slide in 11 lingue

Nota

Descrizione dei livelli linguistici di base secondo le indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

A1

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso /a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede...). E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

A2

Riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio: informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro ...). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

I materiali contenuti in questo supporto USB sono stati curati da un'equipe di esperti della Fondazione Ismu, nell'ambito del piano di formazione docenti del progetto Certifica il tuo Italiano

Ennio Codini –Università Cattolica Milano

Betta Cicciarelli –Settore Educazione Fondazione Ismu

Nella Papa- Settore Educazione Fondazione Ismu

Marina D'Odorico -Settore legislazione Fondazione Ismu

Giuseppe Ballero -Formatore Eda

Giovanni Bandi- CTP Zucchi di Varese

Giulio Picciolini- webmaster progetto Certifica il tuo italiano